

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 18

NCTN - Numero catalogo generale 00026593

ESC - Ente schedatore S112

ECP - Ente competente S112

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione ostensorio

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione	Calabria
PVCP - Provincia	RC
PVCC - Comune	Anoia
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	fine
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1790
DTSF - A	1799
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega calabrese (?)
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	argento/ cesellatura/ fusione/ sbalzo
MTC - Materia e tecnica	ottone/ incisione
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm.
MISA - Altezza	64
MISV - Varie	La raggiera ha MISD 24.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Ostensorio a due pezzi di gusto barocco. La base, lavorata a sbalzo e a cesello, lascia individuare riflessi neoclassici nel motivo della "baccellatura" e della cornicetta ad ovuli. Il supporto è sostituito da due angeli incrociati, lavorati a tutto tondo, secondo una tipologia assai diffusa nell'argenteria meridionale del Sette- Ottocento. Essi insistono su un globo in ottone su cui sono incisi simbolicamente il sole, la luna e le stelle e sostengono, con le braccia incrociate, un cuore nel quale s'innesta la raggiera arricchita da motivi decorativi a tralci di vite. Elemento terminale a spighe di grano.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	L'assenza di punzonature o iscrizioni, nonché di documenti d'archivio, non consente l'individuazione di una precisa area cronologica e geografica di produzione. La diffusione della tipologia nella

NSC - Notizie storico-critiche

suppellettile sacra calabrese dei secoli XVIII e XIX non esclude la possibilità di considerare l'oggetto manifattura di una buona bottega locale. La costruzione dell'attuale chiesa è stata ultimata, come risulta dall'iscrizione riportata sulla torre campanaria, nel 1934. L'ostensorio in questione, evidentemente più antico, proviene quasi certamente dalla vecchia chiesa che sorgeva, in forma di baracca, sul medesimo sito (notizie avute dall'attuale parroco Antonio Maccarrone).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

PSAE CS 70176

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1988

CMPN - Nome

Malaspina R.

FUR - Funzionario responsabile

Ceraudo G.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Tufaro R.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Tufaro R.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)